



Regione Emilia-Romagna

BANDO 2020 PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI PARTECIPAZIONE

1. Soggetto richiedente

Il soggetto richiedente e' un soggetto giuridico **No**
privato diverso da Onlus? *


* Campo obbligatorio

Indicare per esteso la denominazione del soggetto richiedente il contributo

Soggetto richiedente *	Comune di Bertinoro
Codice fiscale *	80002170407
Tipologia *	Comune
Specificare Altri enti locali	Castrocaro Terme e Terra del Sole, Forlimpopoli, Meldola e Predappio
*	CHIEDE di partecipare al Bando regionale Partecipazione 2020
*	DICHIARA che il progetto, di cui alla presente richiesta, non ha ricevuto altri contributi dalla Regione Emilia-Romagna, ne' sono stati richiesti

Statuto

(*) Almeno uno dei campi e' obbligatorio

Link statuto (*)	http://www.comune.bertinoro.fc.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=616&idArea=19074&idCat=19181&ID=19181&TipoElemento=categoria
Copia statuto (*)	 statuto coordinato_784_7546 (1).pdf (200 KB)

2. Dati Legale rappresentate / Delegato

* Campo obbligatorio

In qualità di *	Legale rappresentante
Nome *	Gabriele
Cognome *	Fratto
Codice fiscale *	FRTGRL80D03C573B

3. Ente titolare della decisione

L'ente titolare della decisione coincide con il soggetto richiedente? **Si**

* Campo obbligatorio

Indicare l'Ente titolare della decisione oggetto del processo partecipativo

Ente titolare della decisione *	Comune di Bertinoro
---------------------------------	----------------------------

I progetti devono contenere l'impegno formale (DELIBERA) dell'Ente titolare della decisione a sospendere qualsiasi atto

N. atto deliberativo *	122
Data *	11-12-2020

(*) Almeno uno dei campi e' obbligatorio

Allegare copia della delibera o indicare il link che rimanda alla versione online dell'atto deliberativo

Link delibera (*)

Copia delibera (*)



DGM_unito.pdf (4608 KB)

Pagina web ove e' reperibile il Regolamento
sugli istituti di partecipazione

4. Partner progetto

1

* Campo obbligatorio

Nome *	Provincia di Forlì - Cesena
--------	------------------------------------

Tipologia *	Ente pubblico
-------------	----------------------

Specificare altro

Comune sede *	Forlì
---------------	--------------

2

* Campo obbligatorio

Nome *	Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole
--------	--

Tipologia *	Ente pubblico
-------------	----------------------

Specificare altro

Comune sede *	Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole
---------------	--

3

* Campo obbligatorio

Nome *	Comune di Forlimpopoli
--------	-------------------------------

Tipologia *	Ente pubblico
-------------	----------------------

Specificare altro

Comune sede *	Forlimpopoli
---------------	---------------------

4

* Campo obbligatorio

Nome *	Comune di Meldola
--------	--------------------------

Tipologia *	Ente pubblico
-------------	----------------------

Specificare altro

Comune sede *	Meldola
---------------	----------------

5

* Campo obbligatorio

Nome *	Comune di Predappio
--------	----------------------------

Tipologia *	Ente pubblico
-------------	---------------

Specificare altro	
-------------------	--

Comune sede *	Predappio
---------------	-----------

5. Responsabile progetto

* Campo obbligatorio

Indicare il nominativo della persona fisica responsabile e referente del progetto per conto del soggetto richiedente. Il/La responsabile deve essere persona a conoscenza di tutti i contenuti del progetto, non persona responsabile per la sola parte amministrativa-gestionale dl progetto

Nome *	Tecla
--------	-------

Cognome *	Mambelli
-----------	----------

Contatti

Telefono fisso o cellulare *	0543469202
------------------------------	------------

(*) Almeno uno dei campi e' obbligatorio

Email (*)	urbanistica@comune.bertinoro.fc.it
-----------	------------------------------------

PEC (*)	protocollo@pec.comune.bertinoro.fc.it
---------	---------------------------------------

6. Processo partecipativo

Si tratta di progetti in merito alla destinazione di beni immobili confiscati alla criminalita' organizzata e mafiosa (art. 19 l.r. 18/2016)? *	No
---	----

* Campo obbligatorio

Indicare nel seguente campo il titolo del processo di partecipazione

Titolo del processo partecipativo *	Il futuro con un piano Vivere in territori sostenibili, resilienti, evoluti
-------------------------------------	---

Ambito di intervento *	politiche per lo sviluppo sostenibile, nell'accezione ampia di sostenibilità e che ne abbraccia quindi oltre agli aspetti ambientali anche quelli economico-sociali
------------------------	---

Specificare (ALTRO)	
---------------------	--

Progetti che sviluppano azioni per il target giovani *	Si
--	----

*Descrivere in dettaglio l'oggetto del processo partecipativo e il procedimento ad esso collegato
Deve essere anche indicato in quale fase decisionale si colloca il processo partecipativo e quali altri enti potrebbero essere coinvolti dall'eventuale avvio del processo*

Oggetto del processo partecipativo art. 15, comma 2, l.r. 15/2018 *	
---	--

Oggetto del processo partecipativo è il coinvolgimento delle comunità di Bertinoro, Castrocaro Terme e Terra del Sole, Forlimpopoli, Meldola e Predappio nella condivisione di una strategia ecosistemica che ricomponga le tante attenzioni ecologiche messe in campo dalle Amministrazioni coinvolte, per poi completarle all'interno di un quadro più complesso di aspetti socio-culturali e ispirare i piani urbanistici verso obiettivi di sostenibilità, resilienza, evoluzione. L'approccio ecosistemico si configura come strategia integrata di gestione delle risorse per cogliere due importanti sfide: le sfide della pianificazione L' Emilia-Romagna ha da pochi anni una nuova legge urbanistica intitolata "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" (LR 24/2017) che vede tra i suoi obiettivi principali la riduzione delle previsioni urbanistiche e l'introduzione del principio del consumo di suolo a saldo zero, spingendo verso la conservazione della biodiversità, la rigenerazione urbana, la riqualificazione degli edifici. Le politiche territoriali sono chiamate a porre particolare attenzione allo spazio libero (giardini, parchi, campi, alvei, montagne), alle sue connessioni (reti ciclabili, percorsi pedonali, sentieristica, trasporto pubblico) e alle sue
--

funzionalità eco-logiche. Nei nuovi piani dovranno entrare in gioco, con vigore, i servizi ecosistemici con funzioni insostituibili per la qualità di vita degli abitanti e per uno sviluppo economico armonioso e durevole. Tra le diverse funzioni - di supporto alla vita, di regolazione, approvvigionamento, culturali - è proprio sulla funzione culturale che è importante stimolare nuove riflessioni: gli ecosistemi naturali contribuiscono al mantenimento della salute umana attraverso la fornitura di opportunità di riflessione, l'arricchimento spirituale, lo sviluppo cognitivo e le esperienze ricreative ed estetiche, tutti fattori determinati per il ben-crescere dei giovani, soprattutto in quest'oggi fortemente provato da ciò che l'emergenza sanitaria ha generato. In relazione alla funzione culturale, i servizi ecosistemici chiamano in causa l'idea di una "comunità di pratiche sostenibili" (valorizzando le esperienze dei patti di collaborazione) la cui priorità deve essere la messa in campo di azioni collaborative per sensibilizzare, attraverso un "fare condiviso", sulla necessità di un futuro più equo ed armonioso, rispettoso del prossimo e delle risorse del pianeta, valorizzando il ruolo che in tale visione è rivestito proprio da una nuova cultura del territorio e pragmatica della sostenibilità. Le sfide dell'Agenda 2030 Tra i 17 goal dell'agenda e i numerosi target per il 2030, spicca il target 4.7 focalizzato sull'educazione allo sviluppo sostenibile: "Entro il 2030, assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile". L'educazione allo sviluppo sostenibile è intesa come fondamentale per rendere la società civile capace di prendere decisioni sagge e agire responsabilmente per l'integrità ambientale, la sostenibilità economica e il benessere sociale, contribuendo a realizzare una società più giusta sia per le generazioni presenti che per quelle future. I più giovani è importante siano i destinatari ma anche i protagonisti di una nuova cultura della città e del territorio; a tal fine, il progetto reinterpreta il piano urbanistico come tassello di un più ampio dispositivo culturale improntato all'educazione allo sviluppo sostenibile, alla cittadinanza attiva e alla pedagogia del bene comune, attraverso il quale sono proprio i giovani a divenire "agenti di cambiamento", stimolando nelle proprie comunità di riferimento l'importanza di assumersi ciascuno le proprie responsabilità per poter vivere in territori sostenibili, resilienti ed evoluti. Procedimento e fase decisionale Oggetto, obiettivi e risultati del processo partecipativo riguardano tipologie di interventi che si inseriscono nel processo decisionale di redazione dei Piani Urbanistici Generali in forma coordinata, in particolare nella definizione della strategia trasversale della qualità ecologico-ambientale dei territori. Il processo partecipativo si pone a monte della decisione. Per massimizzare l'impatto del processo partecipativo sul processo decisionale si rende necessario allineare i tempi delle attività di coinvolgimento della comunità con i tempi dell'iter tecnico-amministrativo del piano (9 mesi). Il processo partecipativo inizierà a fine febbraio e terminerà ad inizio novembre, con la collocazione dell'evento finale nell'ambito della Settimana Europea della Democrazia Locale.

Fare una breve sintesi del progetto

Sintesi del processo partecipativo *

L'Amministrazione comunale di Bertinoro - in partnership con le Amministrazioni di Castrocaro Terme e Terra del Sole, Forlimpopoli, Meldola e Predappio - è promotrice del progetto "Il futuro con un piano", un percorso partecipativo di coinvolgimento della comunità nella definizione di una strategia ecosistemica per contribuire a vivere in territori sempre più sostenibili, resilienti, evoluti. Un obiettivo ambizioso che sarà conseguito attraverso il protagonismo dei giovani, valorizzati come "agenti di cambiamento": gli abitanti di 18-29 anni dei cinque comuni coinvolti saranno al contempo esploratori e narratori, ispiratori e stimolatori di un ingaggio collettivo per promuovere una nuova cultura del territorio, permeata dai principi dell'educazione allo sviluppo sostenibile, della pedagogia del bene e della cittadinanza che sia attiva nella cura di quel patrimonio naturale ed ambientale che hanno contribuito a definire e valorizzare. Il percorso partecipativo rimarrà sempre a porte aperte e combinerà differenti occasioni di partecipazione (dal sondaggio al workshop, dall'educational tour all'exhibit), per consentire a chiunque di prendervi parte in base alle proprie disponibilità. Le attività saranno caratterizzate da un mix di strumenti - contestuali e digitali - per consentire il più ampio coinvolgimento e per ricomporre la dimensione informativa, consultiva e ideativa del confronto: di fatto ogni appuntamento del processo dovrà al contempo consentire la circolarità di saperi, l'espressione di punti di vista sui temi, la formulazione di proposte. Gli esiti del confronto pubblico andranno ad arricchire i contenuti dei nuovi Piani Urbanistici Generali che le

Amministrazioni coinvolte nel progetto hanno deciso di predisporre in forma coordinata, sottoscrivendo un Accordo territoriale con il quale si impegnano a condividere obiettivi comuni e ad andare oltre i confini comunali, promuovendo lo sviluppo sostenibile attraverso piano urbanistico non più inteso come mero strumento tecnico, ma come dispositivo culturale, narrazione identitaria, rappresentazione di orizzonti comuni per il ben-essere di comunità e il ben-stare dei patrimoni territoriali.

Allegato

[allegato non presente]

Descrivere il contesto entro il quale si sviluppa il processo

Contesto del processo partecipativo *

I Comuni di Bertinoro, Castrocaro Terme e Terra del Sole, Forlimpopoli, Meldola e Predappio fanno parte dell'Unione della Romagna forlivese, la più ampia di Italia (si estende su una superficie di 1261 kmq) e la seconda più popolosa (con circa 185.500 abitanti). Questi Comuni, che rappresentano circa il 25% della popolazione totale dell'Unione e il 23% della sua superficie, confinano con il capoluogo di Forlì lungo tutto il suo lato meridionale e per questo sono indicati come i Comuni della Cintura forlivese. Con la sottoscrizione dell'Accordo territoriale per la predisposizione in forma coordinata dei PUG, questi Comuni hanno inteso condividere i temi della strategia che travalicano i confini comunali e che pertanto, ai fini di una loro reale efficacia, hanno la necessità di essere pianificati, programmati e gestiti secondo obiettivi comuni, su scale di riferimento territoriale, rispondendo ai principi della nuova Legge urbanistica di concertazione istituzionale, collaborazione e partecipazione. L'omogeneità e la contiguità territoriale dei Comuni della cintura Forlivese, che pur abbracciano un arco territoriale composito (dalla pianura infrastrutturata del corridoio Via Emilia alla collina, con il suo paesaggio evocativo caratterizzato da un'alternanza di viti, spungone e boschi), costituisce una grande opportunità per la costruzione di una visione condivisa e la definizione di un sistema integrato di politiche e azioni in grado di accrescere la competitività e qualità della vita, avendo come priorità il contrasto ai cambiamenti climatici, la valorizzazione del capitale naturale e quello sociale. Queste cinque Amministrazioni sono accomunate da diverse attenzioni ecologiche, promosse e sviluppate negli anni, tra le quali: adesione all'Iniziativa "Puliamo il mondo", istituzione dell'Osservatorio per il paesaggio, realizzazione di ciclovie di interesse regionale per promuovere la mobilità sostenibile (es. ciclovia della Romagna Toscana, ciclovia Bevano) e di cammini tematici (es. "Cammino d'Assisi, Via RomeaGermanica), progetti di valorizzazione del paesaggio (geositi, spungone). A queste progettualità più specifiche, si aggiungono diversi percorsi partecipativi: "Ronco Partecipato" dedicato per la valorizzazione fluviale, "Attiviamoci per Bertinoro" dedicato alle forme di collaborazione tra Amministrazione e cittadini per la cura dei beni comuni urbani, "Tutti Fuori" dedicato alla promozione dell'Outdoor Education, "Troviamo insieme la ricetta giusta del territorio" nell'ambito del bando di rigenerazione urbana per Forlimpopoli. La necessità di condividere una strategia integrata - che ricomponi più che suddividere, che assegni uniformità di linguaggio e comunione di significati - è alla base delle motivazioni che hanno spinto le Amministrazioni ad unirsi in un percorso comune, con l'auspicio di generare sinergie sempre più efficaci nell'affrontare le sfide emergenti, valorizzando i piani urbanistici non solo come strumenti del "governo tecnico" ma dispositivi per una nuova cultura del territorio.

Allegato

[allegato non presente]

Indicare gli obiettivi del processo

Obiettivi del processo partecipativo
art. 13, l.r. 15/2018 *

Coinvolgere la comunità nella definizione di una strategia ecosistemica per contribuire a vivere in territori sempre più sostenibili, resilienti, evoluti. Questo obiettivo sarà conseguito attraverso il protagonismo dei giovani, valorizzati come "agenti di cambiamento" (anche in versione 2.0): gli abitanti di 18-29 anni dei cinque comuni coinvolti saranno al contempo esploratori e narratori, ispiratori e stimolatori di un ingaggio collettivo per promuovere una nuova cultura del territorio, permeata dai principi dell'educazione allo sviluppo sostenibile, della pedagogia del bene e della cittadinanza che sia attiva nella cura di quel patrimonio naturale ed ambientale che hanno contribuito a definire e valorizzare. Il piano urbanistico non è qui inteso come mero strumento tecnico, ma come dispositivo culturale, narrazione identitaria, rappresentazione di orizzonti comuni per il ben-essere di comunità e il ben-stare dei patrimoni territoriali. **OBIETTIVI GENERALI Coinvolgere la comunità nelle scelte strategiche e tattiche di governo del territorio, valorizzando la**

presenza di generazioni e culture differenti, i punti di vista e le prospettive su diversi temi, le realtà sociali organizzate e i singoli cittadini. Esplicitare e condividere informazioni e saperi, senso e significato dei luoghi, storia e tradizioni, elementi identitari e innovazioni, aspettative e interessi. Stabilizzare la conoscenza sia tecnica che comunitaria all'interno di un quadro condiviso capace di valorizzare anche i patrimoni secondari e immateriali. Confrontarsi su criticità e opportunità, visioni e impatti di possibili scelte, stimolando consapevolezza e responsabilità. Orientare la pianificazione affinché vada oltre la mera procedura e risultato tecnico, ma sia promotrice di una nuova cultura del territorio più corrispondente alle esigenze della comunità e dello sviluppo sostenibile. Migliorare complessivamente la qualità dell'azione progettuale attraverso l'apprendimento collettivo e il confronto creativo su proposte anche inedite. **OBIETTIVI CORRELATI AL CONTRIBUTO DEI GIOVANI** Arricchire l'analisi del contesto integrando il proprio punto di vista con quello degli altri soggetti. Farsi promotori di una nuova e propositiva cultura del territorio più attenta alla sostenibilità. Partecipare al confronto e attivare con originalità l'interesse collettivo verso i contenuti della pianificazione, anche su anticipazioni progettuali della strategia ecologico ambientale su aree campione. **OBIETTIVI CORRELATI ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE (Agenda 2030)** In primis Goal 4 • Istruzione di qualità – Target 4.7: Entro il 2030, assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile. Ed anche: Goal 3 • Salute e benessere. Goal 8 • Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile. Goal 11 • Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili. Goal 12 • Garantire modelli di consumo

Indicare i risultati attesi del processo

Risultati attesi del processo partecipativo
art. 13, l.r. 15/2018 *

Elaborazione partecipata di un “Manifesto dei luoghi”: tra mappa di comunità e statuto del territorio, questo manifesto è lo strumento con cui i partecipanti al percorso ricompongono la loro esperienza di “abitanti”, condividendo percezioni e vissuti, riconoscendo e definendo le risorse essenziali, culturali e naturali, per garantire lo sviluppo sostenibile delle comunità locali, assicurare uguali potenzialità di crescita del benessere dei cittadini e salvaguardare i diritti delle generazioni presenti e future. Il manifesto sarà rappresentato sia in formato grafico-testuale (un vero e proprio poster-brochure) che in video-trailer, con interviste doppie tra giovani di territori differenti e/o tra giovani (eredi) e saggi locali (antenati). Sarà inoltre sperimentata con i giovani una versione del manifesto 2.0. **Elaborazione partecipata di un “Manifesto di idee”:** tra strategia e tattica, questo manifesto è lo strumento con cui i partecipanti al percorso fanno emergere le tematiche prioritarie per orientare la pianificazione verso una visione di territori sostenibili, resilienti, evoluti (strategia ecosistemica). Un'esposizione sintetica ma chiara di linee strategiche, tattiche virtuose e responsabilità condivise. Anche in questo caso, il manifesto sarà rappresentato sia in formato grafico-testuale (un vero e proprio poster-brochure) che in video-trailer (realizzato dai giovani), con una sperimentazione su piattaforme digitali collaborative. **Co-ideazione e co-programmazione insieme ai giovani coinvolti del Festival dello sviluppo sostenibile:** iniziativa che viene intesa come appuntamento locale del festival nazionale promosso dalla Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS), per proseguire il confronto e accompagnare le decisioni inerenti la pianificazione ambientale dei territori.. **Sperimentazione di un progetto pilota per la gestione smart delle iniziative di partecipazione in merito al coinvolgimento dei giovani** **RISULTATI DI PROCESSO** Coinvolgimento di almeno 3.000 persone rappresentative della comunità (per genere, età, cultura). Aggancio, ingaggio e propositivo protagonismo di almeno 100 giovani del territorio (18-30 anni). Formazione di 15 giovani (3 per territorio) alla facilitazione dei processi partecipativi. Attivazione di campagne informative e promozionali, digitali e contestuali, ideate dai giovani. Inclusione di almeno 100 realtà organizzate e attive nei territori dei Comuni coinvolti. Realizzazione di 3 attività partecipative trasversali (educational tour) e 5 attività specifiche (1 per territorio). **RICADUTE** Maggiore consapevolezza delle qualità intrinseche dei 5 territori, riletti come unico grande ecosistema. Valorizzazione del contributo collettivo all'interno di un piano flessibile, moderno, tattico. Inserimento del piano, inteso come dispositivo culturale per lo sviluppo sostenibile, nell'offerta formativa Arricchimento degli strumenti conoscitivi più tecnici con il calore della narrazione esperienziale dei cittadini.

Il processo partecipativo non potrà avere una durata superiore a sei mesi dal suo avvio.

Progetti di particolare complessità possono durare fino a un massimo di dodici mesi complessivi. Eventuali proroghe in corso di processo avviato non possono superare i sessanta giorni e dovranno essere approvate dal Tecnico di garanzia

Data di inizio prevista *	15-02-2021
Durata (in mesi) *	9
Motivazione per processi con durate superiori a 6 mesi	Necessità di allineare i tempi del percorso con il processo tecnico politico dei 5 comuni coinvolti

Indicare il numero stimato delle persone coinvolte nel processo partecipativo

N. stimato persone coinvolte *	5000
--------------------------------	-------------

Descrizione delle fasi (tempi) *	<p>CONDIVISIONE Febbraio 2021 – Marzo 2021 OBIETTIVI Coordinamento interno politico-tecnico Promozione del percorso Sollecitazione delle realtà locali ATTIVITA' • Coordinamento attraverso incontri con i referenti politici e tecnici dei 5 Comuni coinvolti per mappare le questioni in gioco, definire il campo del confronto, allineare con precisione il processo partecipativo con il processo di redazione del piano, definire il calendario delle attività. • Condivisione interna del piano di comunicazione (strumenti/modalità) e del piano editoriale (contenuti) per dare avvio alle attività di promozione e sollecitazione delle realtà locali. • Programmazione operativa del processo con attivazione del Tavolo di Negoziazione e primo confronto organizzativo con il Comitato di Garanzia. • Realizzazione delle attività formative (da valorizzare come ulteriore forma di coordinamento). SVOLGIMENTO Aprile 2021 – Ottobre 2021 OBIETTIVI Apertura del processo Partecipazione Chiusura del processo ATTIVITA' Apertura Aggancio e ingaggio dei giovani (attraverso: associazioni sportive, realtà aggregative, bar, analisi dei social e data mining) per la co-ideazione di forme e modalità di narrazione del quadro conoscitivo (es. attivazione di un canale youtube dedicato) capaci di integrare in modo originale il sapere tecnico con il sapere comunitario e individuare le giuste chiavi di lettura per far emergere percezioni/consapevolezze. Realizzazione di un 1° sondaggio rivolto alla collettività dedicato alle tematiche dello sviluppo sostenibile (le domande saranno definite dal gruppo di coordinamento tecnico-politico, dal tavolo di negoziazione, dal comitato di garanzia). Partecipazione 1 Educational tour (in loco) dedicato a riscoprire valori, qualità, patrimoni del territorio. 2 Educational tour (in trasferta) dedicato ad approfondire e farsi ispirare da buone pratiche di pianificazione/progettazione sostenibile: sono invitate le Amministrazioni, il tavolo di negoziazione e il comitato di garanzia e la collettività a segnalare buone pratiche motivando il perché ritengono che possano offrire un giusto esempio; sarà redatto un almanacco digitale di buone pratiche, ricomposte in ipotesi di "tour a tappe" e sottoposto a votazione pubblica (on line) come ulteriore occasione di sensibilizzazione ai temi. Ai tour parteciperanno una delegazione di rappresentanti delle comunità locali e una delegazione di giovani che effettueranno le riprese (i video con la narrazione di spunti di riflessione emersi dal tour andranno ad arricchire i canali web/social attivati). 5 Workshop (1 per ogni territorio) per l'emersione dei temi prioritari da consegnare al Piano. La modalità di sviluppo dei workshop sarà un mix tra on line e off line (da valutare in base al numero dei partecipanti) Chiusura Realizzazione di un 2° sondaggio rivolto alla collettività dedicato a comprendere se il percorso ha generato un cambio di sensibilità sulle tematiche dello sviluppo sostenibile e di consapevolezza relativa al proprio contesto (le domande saranno definite dal gruppo di coordinamento tecnico-politico, dal tavolo di negoziazione, dal comitato di garanzia). Evento conclusivo (nell'ambito della Settimana Europea della Democrazia Locale) con mostra degli esiti del percorso (documento di proposta partecipata) e dei contributi alla strategia di piano. Le modalità di realizzazione saranno definite insieme ai giovani coinvolti. IMPATTO Novembre 2021 OBIETTIVI Approvazione, validazione, decisione ATTIVITA' Confronto sugli esiti del processo nel Tavolo di Negoziazione (approvazione Documento di proposta partecipata) Espressione e pubblicazione del lavoro del Comitato di Garanzia Incontro-confronto con i soggetti decisori (Giunte) per la consegna del Documento di proposta partecipata MONITORAGGIO 2022 OBIETTIVI Controllo, aggiornamento, valutazione ATTIVITA' Monitoraggio sulla corrispondenza Docpp /Decisione Monitoraggio sullo sviluppo del processo di redazione del piano Monitoraggio sull'impatto delle decisioni</p>
----------------------------------	---

7. Staff di progetto

1

*** Campo obbligatorio**

Indicare i nominativi dei/delle progettisti/e, dello staff previsto e i loro rispettivi ruoli, compreso quello dell'eventuale società di consulenza coinvolta

Nome *	Tecla
Cognome *	Mambelli
Ruolo *	Responsabile di progetto
Email *	urbanistica@comune.bertinoro.fc.it

2

*** Campo obbligatorio**

Indicare i nominativi dei/delle progettisti/e, dello staff previsto e i loro rispettivi ruoli, compreso quello dell'eventuale società di consulenza coinvolta

Nome *	Raffaella
Cognome *	Mazzotti
Ruolo *	Coordinatore operativo: gestione dei rapporti tra promotore e decisore
Email *	urbanistica@comune.forlimpopoli.fc.it

3

*** Campo obbligatorio**

Indicare i nominativi dei/delle progettisti/e, dello staff previsto e i loro rispettivi ruoli, compreso quello dell'eventuale società di consulenza coinvolta

Nome *	Maria Ilaria
Cognome *	Zoffoli
Ruolo *	Responsabile comunicazione, gestione dei rapporti con la stampa, gestione dei social e dei media
Email *	ilaria.zoffoli@comune.predappio.fc.it

4

*** Campo obbligatorio**

Indicare i nominativi dei/delle progettisti/e, dello staff previsto e i loro rispettivi ruoli, compreso quello dell'eventuale società di consulenza coinvolta

Nome *	Francesco
Cognome *	Zucchini
Ruolo *	Supporto tecnico
Email *	francesco.zucchini@comune.meldola.fc.it

5

*** Campo obbligatorio**

Indicare i nominativi dei/delle progettisti/e, dello staff previsto e i loro rispettivi ruoli, compreso quello dell'eventuale società di consulenza coinvolta

Nome *	Fabrizio
Cognome *	Di Lorenzo
Ruolo *	Responsabile organizzativo gestione della segreteria, logistica e dei rapporti con il territorio
Email *	urbanistica@comune.castrocarotermeterradelsola.fc.it

6

*** Campo obbligatorio**

Indicare i nominativi dei/delle progettisti/e, dello staff previsto e i loro rispettivi ruoli, compreso quello dell'eventuale società di consulenza coinvolta

Nome *	Incaricato esterno
Cognome *	da individuare in caso di finanziamento
Ruolo *	Curatore del percorso partecipativo, facilitazione, reporting
Email *	xxx@ssss.it

8. Elementi di qualità tecnica*** Campo obbligatorio****Elementi di qualità tecnica per la certificazione del tecnico di garanzia**

Sollecitazione delle realtà sociali, organizzate o meno, del territorio in questione, a qualunque titolo potenzialmente interessate dal processo, con particolare attenzione alle differenze di genere, di abilità, di età, di lingua e di cultura

Sollecitazione delle realtà sociali *	<p>Oltre ai 5 Comuni, all'Unione comunale di riferimento e alla Ente Provincia (tutte istituzioni partner), sono state coinvolte le realtà maggiormente rappresentative dei temi oggetto del percorso (sostenibilità/giovani) e attive nel contesto di progetto: WWF provinciale, IC Valle del Montone, Pro Loco di Castrocaro, di Terra del Sole, di Forlimpopoli, Amaranto Associazione di Promozione Sociale, Associazione giovanile TimeOFF, Liceo Artistico e Musicale A. Canova di Forlì. Queste realtà hanno manifestato il proprio interesse formalmente, sottoscrivendo un accordo con il quale si impegnano, oltre che a partecipare al percorso, a collaborare attivamente alla realizzazione delle proposte che saranno condivise come esito. Sono state inoltre sollecitate con contatto diretto (mail o telefonate) altre realtà di rilievo, interessate al percorso ma che non hanno ancora formalizzato la propria adesione: Consulta provinciale degli studenti, Gruppi Scout, Associazione Terra Viva, Guardie ecologiche volontarie, CEAS, Assoc. Strada dei vini e dei sapori, che saranno ingaggiate dal Tavolo di Negoziazione. Un momento informativo sarà dedicato ai "custodi" del territorio: agricoltori, cacciatori, pescatori. Nella fase di condivisione saranno sollecitati con contatto diretto le Associazioni sportive del territorio, ritenute fondamentali per il coinvolgimento dei giovani. I 5 Comuni coinvolti hanno già sviluppato diverse esperienze partecipative: i cittadini già "partecipanti" sono stati censiti in database da valorizzare in questa nuova esperienza, invitandoli a farsi "testimonial della partecipazione" per spronare nuove adesioni. La comunità nel suo insieme sarà sollecitata con comunicazioni multicanale: editoriali sui giornali dei Comuni, comunicati stampa, manifesti in loco, locandine presso punti significativi. Con la collaborazione delle scuole e delle parrocchie sarà sollecitata, con invito dedicato, l'attenzione delle famiglie. Cittadini e gruppi informali (soprattutto di frazione) saranno sollecitati attraverso alleanze operative con negozianti (es.alimentari), baristi ed edicolanti che saranno "ingaggiati" come informatori e attivatori del passaparola. Ad inizio percorso, sarà realizzato un sondaggio come occasione per raccogliere contributi ma anche per sollecitare l'interesse: per far sì che questo strumento raggiunga quante più persone possibile, sarà indetto un "contest" rivolto ai dipendenti delle 5 Amministrazioni (con premio scelto dai giovani) per sfidarli a raccogliere il maggior numero di risposte, raggiungendo i target più difficili. Infine, saranno realizzate campagne promozionali sui social (anche sponsorizzate) e diverse attività informative-aggregative come educational tour, per raggiungere coloro che difficilmente si interesserebbero a momenti di riflessione percepiti il più delle volte solo per gli addetti ai lavori.</p>
---------------------------------------	---

Inclusione, immediatamente dopo le prime fasi del processo, di eventuali soggetti sociali organizzati in associazioni o comitati già presenti oppure sorti conseguentemente all'attivazione del processo o di cui si è venuti a conoscenza dopo l'attivazione del processo

Inclusione *	Il percorso partecipativo rimarrà sempre a porte aperte e combinerà differenti occasioni di partecipazione (dal sondaggio al workshop,
--------------	---

dall'educational tour all'exhibit), per consentire a chiunque di prendervi parte in base alle proprie disponibilità. Durante la fase di condivisione sarà istituito il TdN coinvolgendo quanti hanno già aderito al progetto (e-mail di invito ai sottoscrittori dell'accordo) e stimolandoli a contribuire ad una mappatura di tutti i soggetti/attori da includere (analisi partecipata degli stakeholder). Soggetto promotore, soggetti decisori e partner, insieme ai componenti del TdN saranno invitati a valorizzare i propri "contatti caldi" per stimolare interesse e coinvolgimento di portatori di interessi, portatori di risorse e, soprattutto, portatori di relazioni. In relazione a questo ultimo target, sarà importante far emergere il ruolo dei "gatekeeper", vale a dire i "custodi dei cancelli" attraverso i quali le informazioni passano con più efficacia: personaggi con rilievo positivo sui media (analogici e digitali), opinion leader ed influencer. In generale, sarà data priorità all'uso di approcci diretti - email nominali e telefonate mirate - rinforzate da "call to action" tematiche per interessare il mondo organizzato in modo più puntuale. Dato l'obiettivo di coinvolgimento delle fasce più giovani della comunità, non essendoci scuole superiori oppure università nei territori di progetto, saranno realizzati momenti di osservazione partecipata e interviste informali nei luoghi di principale aggregazione giovanile come associazioni sportive, parrocchie, gruppi scout, associazioni musicali e culturali, bar. Considerando i limiti imposti dall'emergenza sanitaria, che probabilmente permarranno nel nuovo anno, saranno messi in campo diversi strumenti 2.0 - con la collaborazione di giovani del territorio - per attivare interessi, interazioni e conversazioni on line: creazione di contenuti video dedicati alla cultura del territorio e allo sviluppo sostenibile per dare vita al canale YouTube "Il futuro con un piano", contest e giochi di ri-scoperta del territorio attraverso, ad esempio, il geocaching (una moderna e "social" caccia al tesoro). A questi strumenti, ne saranno aggiunti due che aprono le porte al mondo della partecipazione digitale: Sentiment Analysis e Opinion Mining. Il sentiment fornisce un'indicazione generica sulla presenza (in pagine web e social) di opinioni intese come parole che veicolano impressioni (emozioni, sensazioni) positive o negative. L'opinion mining consente di aggregare questi dati (l'insieme di parole-opinioni) approfondendo la percezione dei diversi target e dei driver che guidano le loro opinioni. Queste modalità più "digitali" hanno lo scopo di ottenere una comprensione accurata dell'opinione pubblica sui temi oggetto del processo, valorizzando un ampio campione, e rappresentano un'attività preliminare da cui partire per intercettare target più sfuggitivi con attività specifiche(call to talk)

Costituzione di un Tavolo di Negoziazione (TdN), sin dalle prime fasi, con i principali soggetti organizzati del territorio che si sono dichiarati interessati al processo

Programma creazione TdN *

ATTIVAZIONE • Ad inizio processo **COSTITUZIONE** • Convocazione (tramite email) del nucleo di partenza del TdN (sottoscrittori dell'accordo formale). Realizzazione di un incontro "preliminare" per condividere "mappa delle questioni in gioco" e "mappa degli attori" (rappresentativa dei 5 territori coinvolti), condizioni normative e iter decisionale, modalità di selezione dei partecipanti, ruolo dei facilitatori, monitoraggio del processo. Promozione allargata dell'adesione al TdN con sottoscrizione di una scheda (scaricabile da web) dove esprimere: interesse rappresentato, impegno a far circolare le informazioni sul processo, modalità per accogliere istanze. **COMPOSIZIONE** • La composizione del TdN si basa sulla mappa degli attori. I soggetti mappati sono invitati con email a partecipare al TdN. L'interesse ad aderire dovrà essere manifestato con la compilazione di una scheda. La composizione del TdN è resa pubblica (infografica della rappresentatività) ed esposta durante la fase di condivisione del percorso per stimolare nuove adesioni. Dovrà essere garantita una rappresentanza giovanile (1 x territorio). **OBIETTIVO** • Il TdN si accorda sull'obiettivo della partecipazione. Nelle prime sedute il TdN definisce e condivide: il programma delle attività e le regole, la costituzione del Comitato di Garanzia, il coinvolgimento delle diverse comunità e l'ingaggio dei giovani, le questioni in gioco relative ai temi oggetto del percorso. Nelle sedute successive il TdN valuta i contributi emersi dal confronto. Nell'ultima seduta il TdN condivide il Documento di proposta partecipata (DocPP). **CONDUZIONE** • Il curatore del percorso ad inizio seduta registra i partecipanti e condivide l'o.d.g., poi stimola il confronto. È previsto l'impiego di tecniche per la gestione di gruppi multi-stakeholder con facilitazione verbale e visiva, uso di domande guida per dare struttura al dialogo, approfondimenti tecnici ove necessari. Al termine di ogni seduta è effettuato una sintesi delle divergenze e convergenze. In caso di conflitto sarà utilizzato il classico "metodo del consenso" con l'obiettivo di pervenire a una decisione consensuale che sia espressione

dell'accordo tra la maggioranza dei partecipanti ma che integri al contempo anche le obiezioni della minoranza. **REPORTING** • Sono previste due forme di reporting: un istant report condiviso al termine della seduta (scelti i "reporter" tra i componenti), un report dettagliato, redatto dal curatore e inviato via e-mail prima dell'incontro successivo per le opportune integrazioni/conferme. I report sono resi pubblici. **DOCUMENTO DI PROPOSTA PARTECIPATA** • I report degli incontri (validati dai partecipanti e pubblicati) sono utilizzati per comporre il DocPP, che sarà redatto in progress dal curatore del percorso e sottoposto alla verifica del TdN, il quale in occasione della sua ultima seduta-procede alla sua approvazione e sottoscrizione. Il DocPP sarà poi reso pubblico in diverse forme e inviato agli Enti responsabili della decisione.

Utilizzo di metodi previsti per la mediazione delle eventuali divergenze e di verifica di eventuali accordi tra i partecipanti, anche attraverso l'utilizzo di strumenti di democrazia diretta, nel rispetto degli Statuti degli enti interessati, deliberativa o partecipativa (DDDP), distinguendo tra quelli adottati nella fase di apertura del processo e quelli adottati in fase di chiusura del processo

Metodi mediazione *

Il processo integrerà gli approcci di ricerca azione, co-design e community management. Le attività saranno caratterizzate da un mix di strumenti - contestuali e digitali - per consentire il più ampio coinvolgimento e per ricomporre la dimensione informativa, consultiva e ideativa del confronto: di fatto ogni appuntamento del processo dovrà al contempo consentire la circolarità di saperi, l'espressione di punti di vista sui temi, la formulazione di proposte. La scelta degli strumenti è guidata da oggetto e obiettivi di progetto: la pianificazione deve considerare la sostenibilità che a sua volta deve traguardare un futuro possibile, ri-conoscendo il protagonismo dei giovani. In ragione di ciò, saranno utilizzati i seguenti metodi: impiego di facilitatori, confronto contestuale (gruppi medio-piccoli in presenza) e conversazioni digitali (pubblico esteso), dialogo collaborativo strutturato con domande guida o semi-strutturato con domande rompighiaccio. Il processo sarà dunque caratterizzato dai seguenti strumenti: **APERTURA - Strumenti quali-quantitativi: focus group dedicato ai giovani (in presenza e/o on line con VideoFacilitator/Mentimeter); sondaggio aperto alle comunità (distribuito in formato cartaceo e on line su SurveyLegend); analisi delle conversazioni 2.0 attive (press/web/social monitorig con Mimesi). **PARTECIPAZIONE** – Strumenti qualitativi: educational tour con delegazione di partecipanti (esplorazione del contesto e di buone pratiche extralocali, con brainstorming e co-mapping) e video narrazione condotta dai giovani per diffondere l'esperienza e attivare nuove conversazioni 2.0 (attivazione di un canale YouTube con possibilità di commento); workshop "quadro logico" per la definizione di strategie e tattiche territoriali. **CHIUSURA** - Strumenti quali-quantitativi: nuovo sondaggio aperto alle comunità per far emergere le priorità e valutare l'impatto del percorso su sensibilità/consapevolezze; evento plenario conclusivo (Assemblea di cittadini preceduta da 1 settimana di exhibit dei risultati) di valutazione/condivisione delle proposte. **APPROCCIO ALLA MEDIAZIONE** Durante l'intero processo, in presenza di eventuali divergenze sarà adottato l'approccio del confronto creativo. Il punto di partenza del confronto sarà la mappa delle questioni in gioco, integrata progressivamente dagli esiti I partecipanti dovranno rispondere alla domanda "Come utilizziamo le posizioni emerse per formulare proposte efficaci, eque, stabili e sagge rispetto al tema che stiamo trattando?". Ogni soggetto formula una proposta e ne illustra le motivazioni; il facilitatore invita a individuare proposte ponte – rispondenti a più esigenze e interessi - selezionandole tra quelle emerse o riformulandone; o in caso di perplessità, la discussione procede ponendo la domanda "Cosa si dovrebbe cambiare per venire incontro alle tue preoccupazioni?". Le proposte vengono via via analizzate fino al raggiungimento di una proposta di compromesso che soddisfi tutte le parti in gioco**

Piano di comunicazione del processo, in particolare evidenziare l'accessibilità dei documenti del progetto e del percorso partecipativo attraverso pagine web dedicate appositamente alla comunicazione del processo l'eventuale presenza di un sito web dedicato

Piano di comunicazione *

La comunicazione è un processo volto a ottenere un cambiamento: auspichiamo che gli interlocutori credano in qualcosa in cui prima non credevano, usino qualcosa che non hanno mai usato, facciano qualcosa che non hanno ancora fatto. Specificatamente per "Il Futuro con un piano", la strategia di comunicazione – da implementare attraverso un piano dedicato - si pone come "obiettivo di cambiamento" una rinnovata e pragmatica attenzione allo sviluppo sostenibile promuovendo l'interpretazione del piano come strumento di cultura del territorio

capace di attivare azioni consapevoli, responsabili, individuali e collettive nella tutela dell'ambiente. Il piano di comunicazione sarà definito insieme al Tavolo di negoziazione attraverso: analisi dell'ambientazione (contesto), definizione degli obiettivi (scopo), conoscenza del "pubblico" di riferimento (target), pianificazione dei mezzi (media), definizione degli argomenti (contenuti), definizione del tono di voce (creatività), attivazione della relazione (coinvolgimento), interpretazione dei risultati (valutazione). Il processo comunicativo ha una propria natura interattiva: circolarità e diffusione, reciprocità e condivisione, scambio e apprendimento collettivo sono le leve di quel "mettere in comune" alla base (anche etimologica) della comunicazione. Sensibilizzazione e promozione sono tra gli obiettivi cardine della comunicazione: diffondere la consapevolezza sulle opportunità del processo partecipativo, sollecitando la collaborazione di tutti gli attori nel contribuire ai contenuti conoscitivi e strategici delle politiche territoriali. Il messaggio chiave (partecipazione e sostenibilità) sarà veicolato attraverso una combinazione di approcci diversi: • Pubblicità – Per rendere evidente (Comunicati stampa, Sport radio, Poster, Brochure, Flyer, Sticker). • Pubbliche relazioni – Per instaurare rapporti valorizzando l'informalità (Osservazione partecipante, Interviste sul territorio, animazione territoriale). • Web e Social – Per diffondere e rilanciare (Pagina web dedicata dedicato, Pagine social IG/FB dedicate, Canale YouTube, Newsletter ed eMail personalizzate). Saranno inoltre messi in campo "strumenti di cornice" quali: • immagine coordinata (logo, font, colori e grafiche identificative del progetto) • cartoline-invito "progressive" con un breve richiamo alle puntate precedenti e anticipazioni sul seguito, pubblicate sul web e distribuite sui territori; • foglio gratuito per un periodico e tempestivo aggiornamento degli esiti del confronto (reporting), pubblicato sul web, diffuso tramite social, reso disponibile in cartaceo in punti significativi del territorio; • cortometraggi (15/20 minuti) sui momenti salienti del percorso, sui contenuti tecnici e comunitari e sulla proposta partecipata che andranno ad animare un canale YouTube dedicato; • brochure finale (opuscolo) per documentare l'esperienza svolta e promuovere i contenuti del progetto attraverso una veste grafica accattivante.

9. Accordo formale

Il progetto e' corredato da accordo formale stipulato tra richiedente, ente titolare decisione e attori organizzati del territorio? *

Si

* Campo obbligatorio

Il/La sottoscritto/a *

DICHIARA che il progetto e' corredato da accordo formale stipulato tra il soggetto richiedente, l'ente titolare della decisione e dai principali attori organizzati del territorio

Accordo formale *



AccordoFormaleUnito.pdf (1643 KB)

Soggetti sottoscrittori *

Comuni di Bertinoro, Castrocaro Terme e Terra del Sole, Comune di Forlimpopoli, Comune di Meldola, Comune di Predappio, Provincia di Forli-Cesena, WWF Forli – Cesena, IC Valle del Montone, Pro Loco di Castrocaro, Pro Loco di Terra del Sole, Pro Loco di Forlimpopoli, L'Amaranto Associazione di Promozione Sociale, Associazione TimeOFF, Liceo Artistico e musicale A. Canova di Forli

I firmatari assumono impegni a cooperare? *

Si

*In caso di **accordo a cooperare**, dettagliare i reali contenuti rispetto ai quali i firmatari si impegnano nella fase di realizzazione delle proposte scaturite al termine del processo partecipativo*

Dettagliare i reali contenuti

• sostenere azioni e interventi di promozione della cultura della sostenibilità, • incoraggiare relazioni e reti sviluppate nel/dal percorso il processo, • valorizzare il contributo dato dei giovani e sostenere le loro azioni, • supportare le scelte condivise con proprie competenze tecniche/amministrative

Soggetti sottoscrittori

• organizzare eventi di informazione e sensibilizzazione • mettere a disposizione competenze per la promozione della cultura della

sostenibilità • valorizzare il contributo dato dei giovani, • promuovere le proposte condivise

10. Attività di formazione

Il progetto prevede forme di sviluppo delle competenze per il personale coinvolto o se lo stesso sta partecipando ad iniziative della Regione nell'ambito della legge 15/2018? *

Si

* Campo obbligatorio

Indicare se il progetto prevede forme di sviluppo delle competenze per il personale coinvolto o se lo stesso sta partecipando ad iniziative della Regione nell'ambito della legge 15/2018 (specificare nominativi e corsi seguiti)

*

Con la sua complessità e inquietudine, l'anno appena trascorso ha aperto un interessante fronte di riflessione: la "partecipazione digitale". Le cinque Amministrazioni coinvolte hanno iniziato un percorso interno di formazione per dotare questa particolare espressione democratica di un significato condiviso, giungendo così ad intravedere un'idea nuova di processo partecipativo, in cui i media (analogici e digitali) si integrano per amplificare l'impegno civico e assumere il ruolo di media civici. Dal condividere un'informazione al fornire un'opinione, dal definire una proposta alla valutazione delle priorità, l'uso saggio dei media civici può sempre contribuire ad animare il confronto e ad aprirlo a inedite opportunità di interazione. Il progetto "Il futuro con un piano" offre la giusta cornice per sviluppare questa idea e proseguire nella formazione: prenderemo in esame diversi strumenti, ne valuteremo le caratteristiche e le condizioni che influiscono sulle scelte, per poi collocarli all'interno del processo affinché l'on line integri l'off line e sviluppi un'idea di partecipazione strategica, integrata, empatica. Gli argomenti oggetto della formazione sono: • La Legge Regionale 15/2018: principi e criteri di qualità per una democrazia profonda. • L'osservatorio della partecipazione e l'Autoscuola: a caccia di pratiche partecipative 2.0! • Un'idea processo partecipativo integrato: fra off line e on line, verso l'on life. • La rete empatica, le competenze digitali, la democrazia del "sentiment". • La cittadinanza on line: tra audience sociale e community civica. • Il punto di vista dei giovani (dalla loro voce): gli strumenti e i modi per un attivo coinvolgimento 2.0. La formazione sarà rivolta allo staff di progetto, ai membri del Tavolo di negoziazione e in generale alle Amministrazioni coinvolte (assessori/funzionari). L'invito sarà esteso anche ai docenti delle Scuole dei territori, nell'idea che questa formazione possa contribuire ad introdurre anche nel mondo della didattica qualche novità. Per l'efficace sviluppo del progetto, è fondamentale svolgere la formazione ad inizio processo allo scopo di scegliere con maggiore consapevolezza gli strumenti che renderanno produttivo e innovativo il coinvolgimento delle diverse comunità. In particolar modo, sarà valorizzato il contributo dei giovani componenti del Tavolo di negoziazione ai quali sarà chiesto di condurre 1 incontro formativo e condividere la loro idea di partecipazione, presentando strumenti/modalità che dal loro punto di vista sono i più adatti ad attivare interesse e disponibilità dei giovani, per coinvolgerli e renderli pienamente protagonisti di una decisione. Al termine della formazione sarà redatto un "vademecum della partecipazione digitale" contenente sia le riflessioni teoriche che gli aspetti più pratici dell'utilizzo di alcuni strumenti, cogliendo nello sviluppo del progetto l'occasione di sperimentarne e valutarne l'efficacia, l'efficienza, gli impatti sul processo decisionali.

11. Monitoraggio e comunicazione

* Campo obbligatorio

Indicare quali attività di monitoraggio e controllo si intendono mettere in atto successivamente alla conclusione del processo partecipativo per l'accompagnamento dell'attuazione della decisione deliberata dall'ente titolare della decisione

Attività di monitoraggio e controllo *

Le azioni, le modalità e gli strumenti di monitoraggio saranno concordati tra Tavolo di negoziazione (TdN) e Comitato di garanzia (CdG), saranno specifici per il "durante" e per il "dopo" processo. DURANTE IL PROCESSO Gli strumenti che saranno impiegati sono: scheda di

adesione alle attività pubbliche (con raccolta dati su singolo partecipante); scheda di adesione al TdN (con raccolta info utili per valutare la rappresentatività dei componenti); registro presenze (sia per TdN che per incontri pubblici); valutazione in progress sulla rappresentatività (TdN e CdG compareranno tra rappresentatività attesa e la rappresentatività reale); pubblicazione delle valutazioni di TdN e CdG sull'andamento del processo. Questi strumenti saranno definiti sia per un loro uso contestuale che digitale. DOPO IL PROCESSO Gli strumenti che saranno impiegati sono: incontri di coordinamento/aggiornamento tra componenti del TdN e gli enti decisori per condividere le decisioni che sviluppano la strategia eco-sistemica condivisa; comunicazione da parte del responsabile di progetto ai partecipanti e alla cittadinanza sugli esiti del confronto/coordinamento con gli Enti decisori (tramite news, post, feed, mail); pubblicazione dei documenti che attestano lo sviluppo delle decisioni (atti di Giunta/Consiglio, elaborati), aggiornando sia le pagine web che i canali social con un testo di accompagnamento che evidenzia in che misura l'esito del processo partecipativo ha influenzato le decisioni prese dalle Amministrazioni coinvolte nello sviluppo della strategia. Questi strumenti saranno definiti di volta in volta, valutando l'opzione in presenza, streaming, webinar o webcast (canale you tube). (Eventuale, in base alle disponibilità) In collaborazione con i giovani protagonisti del percorso, le scuole del territorio e le realtà associative attive nei cinque contesti sarà co-ideato, co-programmato e co-realizzato annualmente il Festival dello sviluppo sostenibile: iniziativa da intendersi come appuntamento locale dell'omologo festival promosso a livello nazionale da Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS). Il festival nella sua sessione "locale" può diventare un importante strumento per proseguire il confronto sulle idee di "territori sostenibili, resilienti ed evolutivi" condivise durante il percorso, valutando il progressivo impatto delle decisioni da un punto di vista sociale, culturale, economico, ambientale. Un'occasione per sensibilizzare cittadini, giovani generazioni, imprese, associazioni e istituzioni sulle tematiche ecologiche e diffondere una pragmatica della cultura sostenibile. Nel contesto del festival, sarà utilizzata la "valutazione di impatto" come strumento di monitoraggio delle "ricadute" culturali, per misurare aumento e diffusione delle consapevolezze, efficacia ed efficienza delle buone pratiche, ben-essere delle comunità e ben-stare dei territori. Di ogni edizione del festival sarà realizzato un video divulgativo con le riflessioni generate.

Indicare le modalità di costituzione di un Comitato di garanzia locale per verificare il rispetto dei tempi, delle azioni previste, dell'applicazione del metodo e del rispetto del principio d'imparzialità dei conduttori e con funzioni di monitoraggio dell'esito del processo

Comitato di garanzia locale

In generale il Comitato di Garanzia (CdG) avrà il compito di monitorare gli aspetti qualitativi del processo: rappresentatività dei partecipanti, imparzialità della conduzione, qualità delle proposte, impatto sulle politiche pubbliche. In relazione a questo compito, allo scopo del processo partecipativo e all'oggetto proposto nel presente progetto, si propone la seguente composizione di base del Comitato di Garanzia: • 1 garante della partecipazione nominato ai sensi della LR 24/2017, • 1 componente esterno ai territori coinvolti e individuato dal Tavolo di negoziazione in occasione della sua prima seduta (da individuare tra i componenti di Autoscuola della partecipazione/Comunità di pratiche), • 2 componenti nominati dalla Consulta Provinciale degli Studenti, • 5 componenti nominati dai componenti delle Commissioni Consiliare Territorio e Ambiente delle Amministrazioni coinvolte (1 x commissione). Sarà compito del Tavolo di Negoziazione formalizzare il CdG, accogliendo le "candidature" sollecitate dal responsabile del progetto con comunicazione mirata. Il responsabile avrà anche il compito di indire il primo incontro del CdG. Il CdG sarà istituito fin dall'inizio del processo e opererà in piena autonomia con la possibilità di richiedere confronti al curatore del processo e al Tavolo di Negoziazione. Tutti i componenti del CdG hanno la possibilità di prendere parte alle attività del processo. Sarà compito del responsabile di progetto aggiornare tempestivamente i "garanti" delle attività in programma e condividere con loro i report delle attività. La definizione puntuale e lo sviluppo del piano monitoraggio del processo (durante e dopo) sarà attuato dal CdG in collaborazione con i membri del Tavolo di negoziazione: mentre il Tavolo di negoziazione focalizzerà maggiormente la propria attenzione sul durante, il CdG sarà particolarmente attento al dopo e ai "garanti" sarà affidato il coordinamento del piano di monitoraggio. Il report conclusivo del CdG sarà video.

Indicare le modalità di comunicazione pubblica dei risultati del processo partecipativo

Modalità di comunicazione pubblica *

L'intero processo sarà caratterizzato dalla messa in campo di diversi strumenti e canali di informazione, socializzazione e promozione, che acquisiranno ancor più rilievo nella fase conclusiva del processo e di impatto sul procedimento. I risultati del processo saranno comunicati tramite: invio del documento di proposta partecipata (mappa dei luoghi e mappa delle idee) a tutti i partecipanti e soggetti interessati dei diversi territori; comunicati stampa sui principali quotidiani di interesse locale; un editoriale congiunto sui giornali delle pubbliche amministrazioni coinvolte; distribuzione di un'informativa cartacea (miniposter) presso i principali punti di contatto presenti sul territorio (scuole, bar, edicole, poste, ristoranti, biblioteche, ecc.). Questi strumenti/modalità più contestuali saranno integrati da strumenti/modalità digitali: post e news pubblicati sulle pagine web e social attivate; video dedicati al racconto degli sviluppi dei piani urbanistici e dei principi di sostenibilità inseriti al loro interno pubblicati sul canale YouTube "Il futuro con un piano"; campagne di direct email a liste di contatti e newsletter comunali dedicate. Saranno invitati i membri del Tavolo di Negoziazione a promuovere i risultati del processo partecipativo attraverso i propri canali (es. news, post, feed su proprie pagine web e social). Le numerose iniziative aggregative locali che animano i territori nelle belle stagioni offriranno un'ulteriore occasione di comunicazione territoriale dei risultati raggiunti con il processo partecipativo e dei suoi impatti sulla decisione, nell'ambito delle quali i giovani coinvolti nel processo potranno continuare ad essere valorizzati come "storyteller" e "storymaker". L'adesione al Festival dello Sviluppo Sostenibile (ed. 2022) rappresenta un'ulteriore occasione di promozione dei risultati raggiunti dal processo.

12. Oneri per la progettazione

1

* Campo obbligatorio

Importo * 1500

Dettaglio della voce di spesa * Programmazione operativa di dettaglio, incontri di coordinamento, raccordo tra soggetto promotore e

13. Oneri per la formazione del personale interno

1

* Campo obbligatorio

Importo * 1000

Dettaglio della voce di spesa * Seminari formativi e documentazione di approfondimento

14. Oneri per la fornitura di beni e servizi

1

* Campo obbligatorio

Importo * 10000

Dettaglio della voce di spesa * Attivazione dei territori e sondaggi, Educational tour e workshop,

15. Oneri per la comunicazione

1

* Campo obbligatorio

Importo * 2500

Dettaglio della voce di spesa *

**Progettazione grafica, impaginazione ed editing, Stampe e riproduzioni,
Realizzazione video****16. Spese generali**

1

* Campo obbligatorio

Importo *

000

Dettaglio della voce di spesa *

Non sono previste**17. Costo totale del progetto**

Tot. Oneri per la progettazione *

1.500,00Tot. Oneri per la formazione del personale
interno**1.000,00**

esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi

*

Tot. Oneri per la fornitura di beni e servizi
finalizzati allo svolgimento dei processi
partecipativi ***10.000,00**

Tot. Oneri per la comunicazione del progetto *

2.500,00

Tot. Spese generali *

0,00

Totale Costi diretti *

15.000,00

Totale Costo del progetto *

15.000,00

% Spese generali *

0,00**18. Co-finanziamento di eventuali altri soggetti**

Non è stato compilato nessun campo

19. Contributo Regione e co-finanziamentoA) Co-finanziamento del soggetto richiedente **0**B) Co-finanziamenti di altri soggetti **0,00**C) Contributo richiesto alla Regione **15000**Totale finanziamenti (A+B+C) **15.000,00****20. Attività cronoprogramma**

1

* Campo obbligatorio

Indicare un titolo breve e una descrizione sintetica per ogni attività; inoltre, indicare per ogni attività i costi che si prevedono di sostenere nel 2021 e i costi totali previsti per l'intero progetto

Titolo breve dell'attività *

Progettazione

Descrizione sintetica dell'attività *

**Programmazione operativa di dettaglio, incontri di coordinamento,
raccordo tra soggetto promotore e soggetti decisori**

Dettaglio costi attività programmate 2021 *

1500

2

* Campo obbligatorio

Indicare un titolo breve e una descrizione sintetica per ogni attività; inoltre, indicare per ogni attività i costi che si prevedono di

sostenere nel 2021 e i costi totali previsti per l'intero progetto

Titolo breve dell'attività *	Formazione
Descrizione sintetica dell'attività *	Seminari formativi e documentazione di approfondimento
Dettaglio costi attività programmate 2021 *	1000

3

* Campo obbligatorio

Indicare un titolo breve e una descrizione sintetica per ogni attività; inoltre, indicare per ogni attività i costi che si prevedono di sostenere nel 2021 e i costi totali previsti per l'intero progetto

Titolo breve dell'attività *	Partecipazione
Descrizione sintetica dell'attività *	Attivazione dei territori e sondaggi
Dettaglio costi attività programmate 2021 *	2500

4

* Campo obbligatorio

Indicare un titolo breve e una descrizione sintetica per ogni attività; inoltre, indicare per ogni attività i costi che si prevedono di sostenere nel 2021 e i costi totali previsti per l'intero progetto

Titolo breve dell'attività *	Partecipazione
Descrizione sintetica dell'attività *	Educational tour e workshop
Dettaglio costi attività programmate 2021 *	7500

5

* Campo obbligatorio

Indicare un titolo breve e una descrizione sintetica per ogni attività; inoltre, indicare per ogni attività i costi che si prevedono di sostenere nel 2021 e i costi totali previsti per l'intero progetto

Titolo breve dell'attività *	Comunicazione
Descrizione sintetica dell'attività *	Stampe e riproduzioni
Dettaglio costi attività programmate 2021 *	500

6

* Campo obbligatorio

Indicare un titolo breve e una descrizione sintetica per ogni attività; inoltre, indicare per ogni attività i costi che si prevedono di sostenere nel 2021 e i costi totali previsti per l'intero progetto

Titolo breve dell'attività *	Comunicazione
Descrizione sintetica dell'attività *	Progettazione grafica, impaginazione ed editing
Dettaglio costi attività programmate 2021 *	500

7

* Campo obbligatorio

Indicare un titolo breve e una descrizione sintetica per ogni attività; inoltre, indicare per ogni attività i costi che si prevedono di sostenere nel 2021 e i costi totali previsti per l'intero progetto

Titolo breve dell'attività *	Comunicazione
Descrizione sintetica dell'attività *	Realizzazione video
Dettaglio costi attività programmate 2021 *	1500

21. Riepilogo costi finanziamenti e attività

Costo totale progetto	15.000,00
Totale contributo Regione e cofinanziamenti	15.000,00
Totale costi attività	15.000,00
% Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)	0,00
% Contributo chiesto alla Regione	100,00
Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)	0,00
Contributo richiesto alla Regione	15000

22. Impegni del soggetto richiedente

* Campo obbligatorio

*	Il processo partecipativo avra' avvio formale entro il 16 febbraio 2021. Il soggetto richiedente provvedera' tempestivamente a trasmettere al Responsabile del procedimento della Giunta regionale copia della documentazione compilando il modulo fac simile rinvenibile in https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando2021 , che attesta l'avvio del processo partecipativo
*	Il soggetto richiedente si impegna a concludere il processo partecipativo con un Documento di proposta partecipata. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata, validato dal Tecnico di garanzia, all'Ente titolare della decisione fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di avvio formale del procedimento
*	Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la Relazione finale. Alla Relazione finale devono essere allegate le copie dei documenti contabili (punto 16 del Bando). La Relazione finale deve essere inviata alla Regione entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo sancita dalla data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente titolare della decisione
*	Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti (punto 16 del bando)
*	Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018 e il logo della Regione Emilia-Romagna (punto 16 del Bando)

23. Impegni dell'ente titolare della decisione

* Campo obbligatorio

*	Dopo la conclusione del processo partecipativo, l'ente responsabile deve approvare formalmente un documento che da' atto: a) del processo partecipativo realizzato; b) del Documento di proposta partecipata; c) della validazione del Documento di proposta partecipata da parte del Tecnico di garanzia, oppure della mancata validazione
*	L'ente responsabile, valutata la proposta partecipata, puo' decidere di recepire in tutto o in parte, le conclusioni del processo partecipativo o di non recepirle. In ogni caso l'ente responsabile deve: a) comunicare al Tecnico di garanzia il provvedimento adottato o la decisione assunta, indicando nella comunicazione, in modo dettagliato, le motivazioni delle proprie decisioni, soprattutto nel caso in cui esse siano diverse dalle conclusioni del processo partecipativo; b) rendere note le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del processo partecipativo tramite comunicazione pubblica con ampia rilevanza e precisione, anche per via telematica; c) comunicare, anche per via telematica, ai soggetti che hanno preso parte al processo partecipativo il provvedimento adottato o la decisione assunta, nonche' le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle

24. Informativa privacy

* Campo obbligatorio

Informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art.13 del Regolamento europeo n. 679/2016 della Giunta della Regione Emilia-Romagna

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali.

2. Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui mantiene la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli di esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Sono formalizzate istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Tali soggetti sono sottoposti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita di consenso.

I dati personali sono trattati per finalità di selezione, assegnazione e gestione del Bando per la concessione di contributi a sostegno dei processi partecipativi.

Riferimenti normativi: L.R. n. 15/2018 "Legge sulla partecipazione all'elaborazione delle politiche pubbliche. Abrogazione della legge regionale 9 febbraio 2010, n. 3"

7. Destinatari dei dati personali

I dati personali sono comunicati all'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 15/2018.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che vengono forniti di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. Conferimento dei dati

Il conferimento dei i dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di effettuare le verifiche preordinate alla concessione dei contributi.

11. Modalità del trattamento

I trattamenti sui dati personali sono eseguiti su supporti cartacei e con modalità elettroniche e telematiche.

12. I suoi diritti

Nella qualità di interessato si ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

Al seguente indirizzo: <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX%3A32016R0679> può consultare gli artt. da 15 a 23 del Regolamento europeo n. 679/2016 ove sono disciplinati i suoi diritti.

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 14 del Regolamento europeo n. 679/2016 dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 14 del Regolamento (UE) n. 2016/679 - "Regolamento del Parlamento Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati" (di seguito denominato "Regolamento"), l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire le informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 50, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui mantiene la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli di esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei Suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei Suoi dati personali viene effettuato dall'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) del Regolamento non necessita del suo consenso

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- Esecuzione delle attività inerenti il "Bando Partecipazione 2020": valutazione e monitoraggio dei progetti finanziati, così come previsto dalla L.R. n. 15/2018 "Legge sulla partecipazione all'elaborazione delle politiche pubbliche. Abrogazione della legge regionale 9 febbraio 2010, n. 3", ed in particolare dall'art. 8 "Tecnico di garanzia della partecipazione", dall'art. 12 "Contributi regionali e bando di concessione", dall'art. 15 "Oggetto e tempi dei processi

partecipativi", dall'art. 17 "Certificazione di qualità dei progetti partecipativi" e dall'art. 19 "Impegni dell'ente responsabile".

7. Fonte da cui hanno origine i dati e categorie di dati personali trattati

I Suoi dati sono stati comunicati all'Assemblea legislativa dalla Giunta regionale della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 15/2018. I dati comunicati appartengono esclusivamente alla categoria dei dati comuni.

8. Destinatari dei dati personali

I Suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione.

9. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I Suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

10. Periodo di conservazione

I Suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

11. I Suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

12. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di sottoporre a valutazione e monitoraggio il progetto da lei presentato e di conseguire le finalità di cui al punto 6.

Il/La sottoscritto/a *

DICHIARA di aver preso atto dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo n. 679/2016

powered by elixForms
versione 1.9.16.2